C O M U N E D I V E G L I E

PROVINCIA DI LECCE

CASCIONE COSTANTINO s.r.l.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA

Committente:

***CASCIONE COSTANTINO S.R.L.* - P.I. 04274960758**

Sede Legale: via bosco n°260 – 73010 Veglie (LE)

Sede Impianto: foglio n.21, particelle n.185, 186, 189 e 190 c/o Z.I. - 73010 Veglie (LE)

email: gruppocascione@gmail.com– Pec: cascionecostantinosrlu@pec.it

Data:

Aprile 2026
Rev. 0.0

Progetto e consulenza tecnica:

MARTINAMBIENTE* di *GABRIELE MARTINA
Studio di consulenza ambientale
Via Francesco D'Elia n°10 - 73100 Lecce (LE)
Cell: 338.4290949
E-mail: martinambiente@libero.it
PEC: martinambiente@pec.it

I tecnici:

Gabriele MARTINA TARANTINO
Dott. In Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
Agrotecnico Laureato

Ing. Carmelo NOTARISTEFANO
Ingegnere

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing. NOTARISTEFANO Carmelo n° 2364
Sezione: A
Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE **3**

UBICAZIONE IMPIANTO **5**

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI **6**

DESCRIZIONI DELLE AREE DI IMPIANTO 7

Area di movimentazione 7

Area ufficio 8

Pesa rifiuti 8

Area di conferimento rifiuti 8

Area di di selezione e di lavorazione 9

Area stoccaggio rifiuti 10

IDENTIFICAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA **11**

OPERAZIONI DA EFFETTUARE SUI RIFIUTI **11**

CICLI DI LAVORO **14**

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE **15**

Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) 15

Acque 16

Emissioni in atmosfera 16

Rumore 17

Odori 17

Altre precauzioni 17

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

***OGGETTO**: Richiesta della società CASCIONE COSTANTINO S.r.l. di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi da svolgersi presso impianto sito in zona industriale di veglie (LE) al foglio n.21, particelle n.185, 186, 189 e 190.*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La società CASCIONE COSTANTINO S.r.l., con sede legale in Veglie (LE) alla Via Bosco, n.260, iscritta alla CCIAA di Lecce REA n.278949, P.IVA. 04274960758, il cui rappresentante legale è il Sig. Costantino Cascione, C.F. CSCCTN78S14C978X, è proprietaria dell'area sita in zona industriale - zona D - compresa tra via Luigi Petito, via Cosimo Palma e via Ernesto Guarini, identificati al foglio n.21, particelle n.185, 186, 189 e 190 del Comune di Veglie (LE), sulla quale, a seguito di costruzione di capannone e dei relativi piazzali, si vuole procedere allo svolgimento di operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Per quanto riguarda la relazioni tecniche, i computi metrici, le planimetrie e quanto altro inerente gli aspetti edilizi, si rimanda alla documentazione specifica allegata all'istanza.

La società CASCIONE COSTANTINO S.r.l. intende avviare la propria attività chiedendo di essere autorizzata al recupero e/o allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di diversa tipologia in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, tramite operazioni da svolgere sui rifiuti consistenti in:

- **R13** *"messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12"*;
- **R12** *"scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*";
- **D15** *"Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14"*;
- **D13** *"Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*".

La società ha conferito agli scriventi Dott. Gabriele MARTINA TARANTINO, iscritto al collegio degli Agrotecnici Laureati di Lecce e Brindisi al n.238, e all'Ingegnere Carmelo NOTARISTEFANO, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Taranto al n.2364, l'incarico di redigere il presente progetto definitivo.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Gli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo relativo alle attività richieste in progetto sono:

- *PROVINCIA DI LECCE*

  Settore Territorio, Ambiente e Programmazione strategica – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Via Umberto I, 13 – 73100 Lecce;

- *COMUNE DI VEGLIE*

  Ufficio tecnico - Largo Parco delle Rimembranze, 17 - 73010 Veglie (LE);

- *AUSL LECCE – AREA NORD*

  Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - Viale Don Minzoni – 73100 - Lecce;

- *AUSL LECCE – AREA NORD*

  Servizio Spesal - Viale Don Minzoni – 73100 - Lecce;

- *ARPA PUGLIA*

  Dipartimento di Lecce – Via Miglietta, 1 – 73100 Lecce;

- *COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

  Viale Grassi, 86 - 73100 Lecce.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

I terreni interessati dalla proposta progettuale ricadono nel territorio amministrativo del Comune di Veglie (LE) all'interno della zona industriale sui lotti 1, 2, 10 e 11, catastalmente identificati al foglio n.21, particelle n.185, 186, 189 e 190 per complessivi mq 3000 circa (vedere Immagine 1).

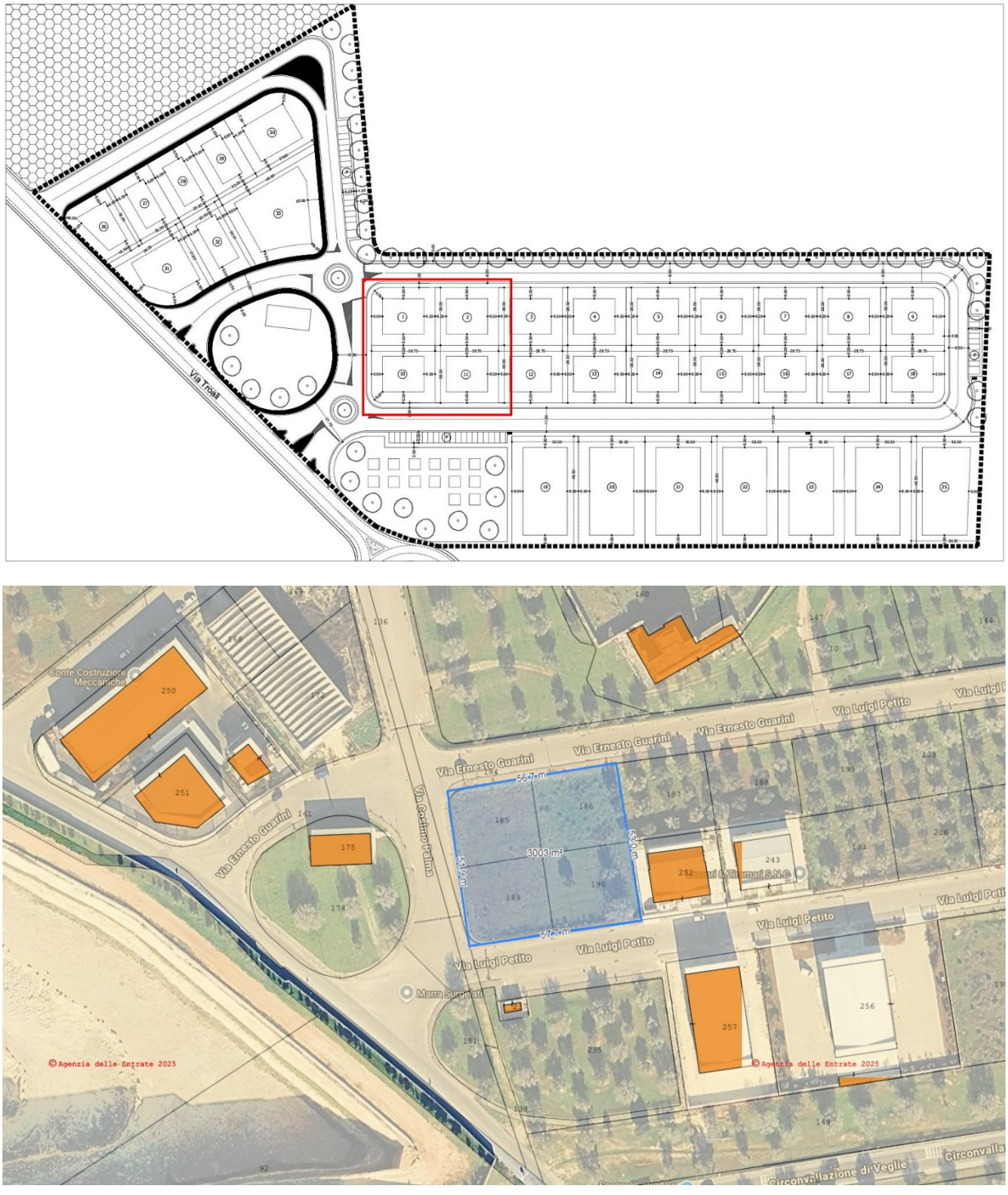


Immagine 1 – Lotto zona industriale per area impianto

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Il centro abitato più prossimo all'impianto sono le abitazioni della periferia nord del comune di Veglie, da cui dista in linea d'aria circa 500 m, superata la circonvallazione (vedere Immagine 2).

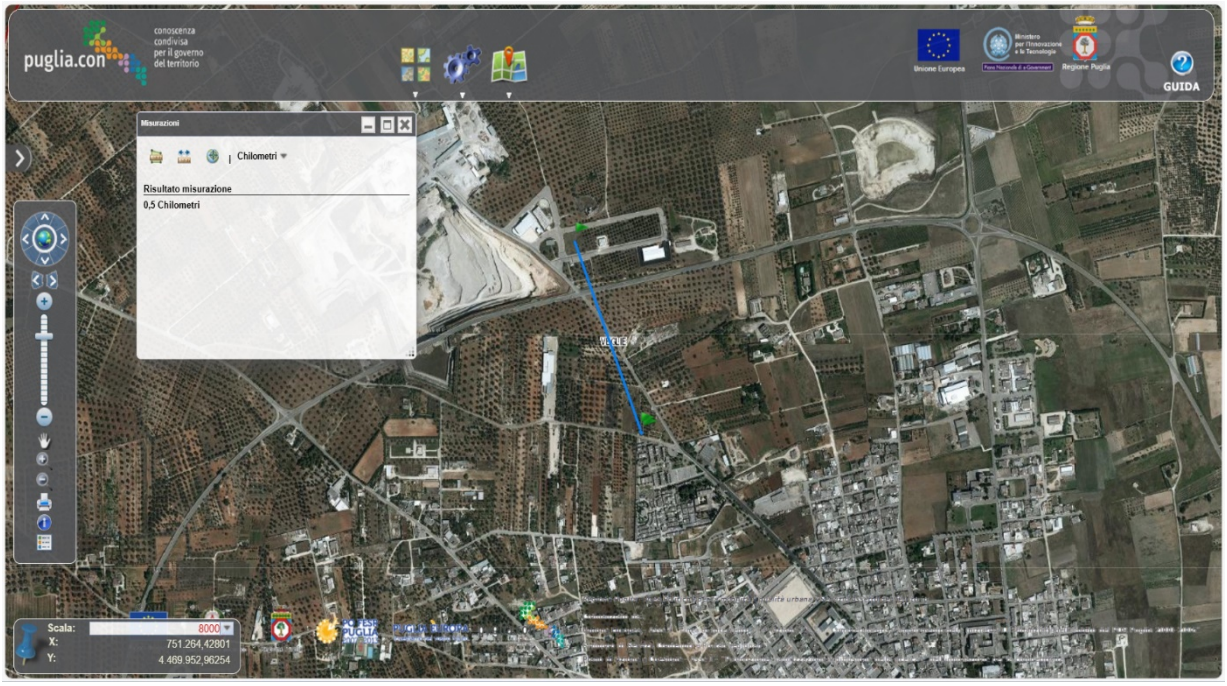


Immagine 2 – Ortofoto distanza impianto dal centro abitato di Veglie

La viabilità principale di accesso all'impianto è rappresentata dalla strada via Cosimo Palma, avente sede stradale asfaltata, che, in direzione sud, si innesta direttamente sulla circonvallazione di Veglie.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione di compatibilità ambientale e nelle planimetrie allegate (vedere ***Rel. 2 - Relazione compatibilita ambientale*** e ***TAVOLA 2 – Inquadramento***).

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'impianto della società Cascione Costantino S.r.l. si svilupperà sul foglio n.21, particelle n.185, 186, 189 e 190 del Comune di Veglie, per una superficie complessiva di circa mq 3000 circa e sarà delimitata da area a verde lungo tutto il perimetro della recinzione che sarà muratura e rete metallica di altezza pari a m. 2,50 circa; gli ingressi/uscite saranno n.2, ubicati su via Cosimo Palma e uno su via Ernesto Guarini; sul lato nord, ovest e sud l'area è confinante con le strade via Luigi Petito, via Cosimo Palma e via Ernesto Guarini mentre sul lato est l'area confina con terreno e capannone di proprietà Lucio Colluto.

All'interno dell'area sarà presente un capannone prefabbricato in c.a. dove saranno ubicati da una parte gli uffici, i locali bagno/doccia e spogliatoio distribuiti sul piano terra e primo piano, per complessivi 300 mq; dall'altra parte ci saranno i locali adibiti al conferimento, alla lavorazione e/o messa in riserva dei rifiuti, su pavimentazione industriale impermeabile.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Tutto intorno al capannone sul lato nord, ovest e sud, ci saranno gli spazi dedicati alla movimentazione dei mezzi, e al deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili a tenuta, provvisti di teloni impermeabili apri/chiudi, a sud; la pavimentazione sarà industriale impermeabile con pendenza verso griglie di raccolta confluenti nelle vasche di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia.

La pesa bilico interrata sarà posizionata subito dopo l'ingresso nord di via Cosimo Palma; il portone d'ingresso sarà di tipo a scorrimento realizzato in ferro e sostenuto da pilastri in c.a., su di una piattaforma di appoggio su pavimentazione in c.a.; in adiacenza all'ingresso vi è il locale ufficio posto nel capannone nel quale ci sarà la strumentazione per la pesatura.

All'interno dell'area a verde, si trova interrato l'impianto di trattamento delle acque di precipitazione meteorica, con successiva dispersione delle stesse sul suolo per sub-irrigazione mediante tubo finestrato (per tutti i dettagli tecnici si rimanda all'allegato ***Rel. 2 - Relazione acque meteoriche*** e alle tavole ***Tavola 3 - Layout impianto meteoriche*** e ***Tavola 4 - Particolari impianto meteoriche***).

Il collegamento alla rete elettrica avviene mediante derivazione dalla rete di distribuzione di bassa tensione e linea di consegna al quadro elettrico.

L'approvvigionamento dell'acqua per i diversi utilizzi avverrà attraverso allaccio alla rete idrica pubblica.

DESCRIZIONE DELLE AREE DELL'IMPIANTO

L'impianto sorge su di un lotto di complessivi mq 3000, idealmente il lotto può essere sezionato in due grandi blocchi distinti:

- la zona che comprende l'area di ingresso dei rifiuti, l'ufficio tecnico/amministrativo della pesa, l'area di pesa e di manovra, per mq 570 circa;
- la zona che comprende l'area di conferimento rifiuti, di selezione/lavorazione all'interno del capannone e l'area di messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi, sia all'interno che all'esterno del capannone, per una superficie complessiva di mq 1570 circa (mq 1000 circa all'interno del capannone e mq 570 all'esterno del capannone).

Aree di movimentazione

L'impianto sarà dotato di un ingresso carrabile su area utilizzata sia per la pesa dei materiali in ingresso/uscita che per la movimentazione dei materiali da e verso l'area di conferimento.

Il piazzale è percorso principalmente da mezzi del tipo pesante e scarrabili.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Area ufficio

All'ingresso dell'impianto sul lato destro, all'interno dello stabile sono presenti le aree destinate a uffici tecnici, amministrativi, contabili e direzionale, i servizi igienici, dotati di doccia e gli spogliatoi.

Pesa rifiuti

Come descritto in precedenza il sistema di pesatura sarà caratterizzato da una pesa a ponte delle dimensioni di m. 18x3, alloggiata in fossa, con portata massima di 80 tonnellate, situata nel piazzale dello stabilimento di fronte l'ingresso e a lato rispetto il locale ufficio; questa sarà collegata elettronicamente ad un sistema di rilevamento del peso e stampa bollette di pesa.

Area di conferimento rifiuti

L'accesso all'impianto avviene tramite un cancello scorrevole che immette nel piazzale dove il veicolo viene fatto sostare sulla pesa a ponte, collegata elettronicamente ad un sistema di pesatura e stampa posta all'interno dell'ufficio, per le verifiche da parte del personale addetto ai controlli per la regolarità amministrativa circa il rispetto dei requisiti prescritti dalle norme in materia di trasporto di rifiuti. Nella fattispecie vengono verificati il possesso delle autorizzazioni al trasporto, la documentazione di trasporto ed il rispetto della corretta compilazione della modulistica.

Verificata la regolarità amministrativa della documentazione del trasportatore, viene effettuata la pesatura del veicolo in ingresso e registrata su un software gestionale specifico.

Terminata la pesatura, il veicolo è indirizzato all'interno del capannone nell'area dedicata al conferimento rifiuti di circa mq 100, 8mx12,5m (vedere planimetria allegata ***TAVOLA 1 – Layout impianto rifiuti - Settore A***), dove si procede ad una prima verifica visiva del contenuto trasportato, al fine di valutarne l'esattezza rispetto a quanto dichiarato nella documentazione di trasporto e l'eventuale presenza di materiali estranei.

All'interno dell'area di conferimento vi è un'area di 40 mq dove la pavimentazione è costruita in modo tale da avere pendenza verso un pozzetto di raccolta isolato atto a raccogliere eventuali sversamenti accidentali dai mezzi in fase di conferimento (prescrizione D.M. 05/02/1998, Allegato 5, Punto 3 " [...] *Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva. La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi*."). Periodicamente il pozzetto verrà ispezionato al fine di verificare la presenza di eventuali oli, nel caso di presenza, verrà effettuato il campionamento del rifiuto, e dopo l'attribuzione del codice CER, verrà inviato a impianti terzi per il recupero/smaltimento finale.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Qualora dall'esame visivo il rifiuto da conferire, a insindacabile giudizio della proprietà, non dovesse risultare conforme, questo verrà respinto.

Qualora il rifiuto da conferire risulti conforme, il veicolo viene autorizzato allo scarico nell'area di conferimento apposita; dopo aver scaricato i rifiuti, il veicolo torna sull'impianto di pesa per la registrazione della tara e del netto scaricato e per il completamento delle operazioni documentali.

In prossimità dell'area di conferimento sono sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza (ad es. estintori e materiale assorbente).

Aree di selezione e di lavorazione

Dopo l'accettazione e lo scarico dei rifiuti dal mezzo di trasporto nell'area dedicata al conferimento, i rifiuti potranno essere successivamente movimentati in diverse aree, a mezzo muletto, pala gommata e/o bobcat, a seconda della loro natura e/o composizione:

1) trasferiti direttamente nelle aree di stoccaggio rifiuti;
2) trasferiti nell'area di selezione e successivamente nelle aree di stoccaggio rifiuti;
3) trasferiti nell'area di lavorazione e successivamente nelle aree di stoccaggio rifiuti;
4) trasferiti nell'area di selezione e successivamente in quella di lavorazione, per poi essere trasferiti nelle aree di stoccaggio rifiuti.

L'area dedicata alla selezione sarà di mq 50 circa; tale area è delimitata da setti mobili di altezza di m. 1,5 (vedere planimetria allegata ***TAVOLA 1 – Layout impianto rifiuti - Settore B***) dove si provvederà ad effettuare una selezione/eliminazione manuale di eventuali imballaggi non necessari, materiali estranei non conformi o tipologie di rifiuti di diversa tipologia (operazioni R12 o D13); in tale area sarà presente una bilancia che permetterà di effettuare il peso dei rifiuti selezionati.

L'area di lavorazione dei rifiuti dove sarà presente la pressa, delimitata da setti mobili di altezza di m. 1,5, sarà di mq 70 circa (vedere planimetria allegata ***TAVOLA 1 – Layout impianto rifiuti - Settore C2***); l'area di lavorazione dei rifiuti dove sarà presente il trituratore, delimitata da setti mobili di altezza di m. 1,5, sarà di mq 150 circa (vedere planimetria allegata ***TAVOLA 1 – Layout impianto rifiuti - Settore C1***). Il rifiuto in uscita dal trituratore sarà depositato dal nastro trasportatore momentaneamente sulla pavimentazione in c.a. impermeabilizzata per poter essere successivamente spostato sfuso o in bins/big-bags nell'apposita area di destino, oppure fatto cadere direttamente in cassoni scarrabili fatti entrare momentaneamente all'interno del capannone, per poter essere poi posizionati sul piazzale esterno e/o trasportati via presso impianti terzi.

In prossimità delle aree di selezione e lavorazione sono sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza (ad es. estintori e materiale assorbente).

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

La pressa che la società potrà dotarsi sarà di tipo verticale elettrica, il trituratore sarà di tipo elettrico, mono o bi albero a funzionamento lento, dotato di dispositivo in grado di variare la pezzatura del materiale in uscita (vedere Immagine 3).



Immagine 3 – Esempio di pressa verticale e trituratore

Aree stoccaggio rifiuti

I rifiuti in entrata o quelli provenienti dalle varie fasi di selezione e/o lavorazione, a seconda delle diverse modalità di confezionamento (sfusi, in big-bags, in contenitori) verranno stoccati in base alla tipologia, al codice C.E.R. e eventualmente alla destinazione (recupero/smaltimento) nell'aree predisposte all'interno del capannone, oppure nei cassoni scarrabili posti all'esterno sul piazzale; la dimensione delle aree dedicate allo stoccaggio sarà in totale di mq 520 circa (Settore D = 40,00 mq, D1 = 40,00 mq, D2 = 70,00 mq, D3 = 50,00 mq, D4 = 140,00 mq, D5 = 200,00 mq) (vedere planimetria allegata ***TAVOLA 1 – Layout impianto rifiuti - Settore D, D1, D2, D3, D4, D5***).

I rifiuti saranno individuati e distinti con cartelli indicanti i codici CER assegnati, le aree per i settori D, D1, D2, D3, D4, saranno delimitate da setti mobili di altezza di m. 1,5; i rifiuti, in base alla quantità, alla natura e alla tipologia, potranno essere depositati o direttamente sulla pavimentazione del capannone, oppure in big-bags, bins o ceste; la pavimentazione dell'impianto, sia interna che esterna, sarà di cemento industriale impermeabilizzata.

Una volta raggiunto il quantitativo necessario per l'effettuazione del trasporto presso impianti terzi autorizzati al recupero/smaltimento, si provvederà a portare via i rifiuti dall'impianto dopo aver adempiuto all'eventuale analisi caratterizzazione se necessaria e prevista dalla normativa.

In prossimità delle aree di stoccaggio sono sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza (ad es. estintori e materiale assorbente).

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA

Nel documento ***ALLEGATO A – Schede tecniche rifiuti*** sono dettagliatamente riportate le tabelle dove sono descritti i rifiuti con i relativi codici CER da autorizzare in ingresso impianto, il loro stato fisico, le modalità e la capacità di stoccaggio giornaliero ed annuale, le operazioni effettuabili sui rifiuti e le tipologie di rifiuti in uscita.

OPERAZIONI DA EFFETTUARE SUI RIFIUTI

La società CASCIONE COSTANTINO S.r.l. intende avviare la propria attività chiedendo di essere autorizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, tramite operazioni da svolgere sui rifiuti consistenti in:

- **R13** *"messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12"*;
- **R12** "*scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*", nello specifico, l'operazione R12 può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccamento, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento e la miscelazione prima di una delle operazioni da R1 ad R11.
- **D15** *"Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14"*;
- **D13** *"Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*", in mancanza di altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come la cernita, la frammentazione, la compattazione la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.

Il quantitativo di rifiuti richiesti per da sottoporre a operazioni R13 e R12 sarà di 4620 tonnellate/anno mentre per le operazioni D15 e d13 sarà pari a 2875 tonnellate/anno, per un quantitativo totale complessivo di 4680 tonnellate/anno (andando a considerare 312 settimane lavorative/anno); la capacità di stoccaggio istantanea sarà pari a 100 tonnellate. Le quantità gestibili di ogni singolo codice, indicate nella *Tabella 1* e *Tabella 2* dell'***Allegato A – Schede tecniche rifiuti***, sono da ritenersi indicative e quindi superabili, fermi restando i limiti massimi giornalieri ed annui autorizzati.

Si specifica che le attività di trattamento D15 e R13 saranno pari a 15 tonnellate/giorno e non supereranno mai le 40 tonnellate/giorno; le operazione di trattamento D13 e R12 saranno su un quantitativo massimo di 15 tonnellate/giorno, quindi non si supereranno mai le 20 tonnellate/giorno.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

Qualora se ne presenti la necessità, all'interno delle operazioni R12 e/o D13 esclusivamente di natura manuale e/o meccanica, la società potrà svolgere operazioni di miscelazione formando raggruppamenti sia di rifiuti appartenenti a famiglie di CER diverse, ma merceologicamente simili e comunque compatibili anche dal punto di vista chimico-fisico, al fine di ottimizzare il conseguente conferimento di rifiuti a smaltimento o recupero presso aziende terze autorizzate.

Da tali operazioni, che serviranno a produrre gruppi di rifiuti omogenei, verrà attribuito al rifiuto il codice CER appropriato corrispondente a quello originario oppure appartenente alla famiglia CER 19.12.XX "*rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti*". Tali rifiuti verranno stoccati in base alla loro tipologia/natura nei settori nei quali vi è una uguaglianza merceologica (per esempio se viene prodotto il rifiuto con codice CER 19.12.01 – *carta e cartone*, questo rifiuto verrà posizionato nel *Settore D2* o *D5* dove è previsto che siano stoccati i rifiuti della tipologia e codice CER carta e cartone).

Il rifiuto codice CER 08.01.12 "*pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11*", se dovesse essere conferito allo stato liquido (unico rifiuto liquido richiesto) potrà:

- restare tal quale e stoccato direttamente su una vasca di contenimento avente la capacità del contenitore più grande stoccato oppure 1/3 del volume totale stoccato, e la vasca deve avere una capacità maggiore tra i due valori;
- subire il trattamento di svuotamento del liquido contenuto nell'imballaggio e la pittura/vernice versata in una cisternetta appositamente dedicata, dotata di vasca di contenimento avente la capacità del contenitore più grande stoccato oppure 1/3 del volume totale stoccato, e la vasca deve avere una capacità maggiore tra i due valori.

I rifiuti speciali non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso e i componenti rimossi da tali apparecchiature, rispettivamente codici CER 16.02.14, 20.01.36 e 16.02.16, saranno gestiti in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs n.49/2014 negli Allegati VII e VIII.

Per il ruolo di direttore Tecnico è stato individuato il Dott. Roberto CASCIONE (vedere ***Allegato C - Organigramma e nomina Direttore Tecnico***).

Come sopra esposto, i rifiuti, in base alla loro natura, tipologia, stato fisico e quantità saranno stoccati sfusi oppure in big-bags, fusti in plastica e/o metallo, bins, ceste, cisternette e cassoni scarrabili a tenuta stagna e provvisti di telo in impermeabile apri/chiudi (vedere Immagine 4).

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo



Immagine 4 – Esempio di contenitori per rifiuti

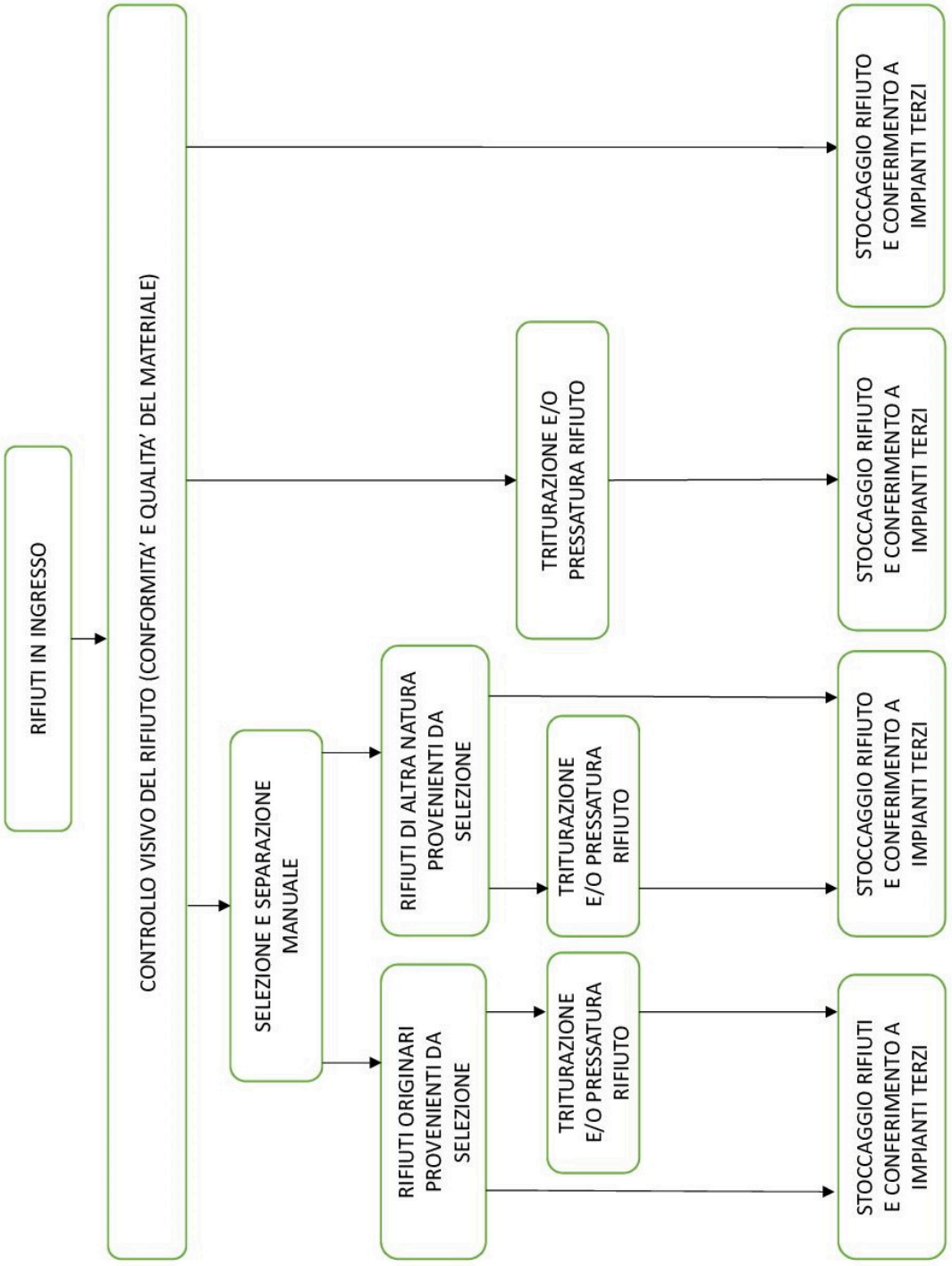
Per le movimentazioni e le lavorazioni saranno utilizzati i seguenti macchinari:

- per le movimentazioni si utilizzerà un muletto, un bobcat e una pala gommata;
- per la triturazione dei rifiuti si utilizzerà un trituratore elettrico mono o bi albero a funzionamento lento, dotato di dispositivo in grado di variare la pezzatura del materiale in uscita;
- per la pressatura dei rifiuti si utilizzerà una o più presse verticali elettriche.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

CICLI DI LAVORO

L'intero processo può essere sinteticamente riassunto dal diagramma di flusso di seguito riportato.



PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Valutazione di impatto ambientale (*V.I.A.*)

L'impianto di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla presente non è oggetto di valutazione per l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs n.152 del 2006 e s.m.i. Allegato IV alla Parte Seconda, in quanto non ricade nei seguenti casi:

- comma 7, lettera t) "*Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m^3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*" in quanto l'operazione di smaltimento D15 sarà di massimo 15 tonnellate al giorno;
- comma 7, lettera r) "[…] *impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006)*" in quanto l'operazione di smaltimento D13 sarà di massimo 15 tonnellate al giorno;
- comma 7, lettera z.b) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,* […]" in quanto nell'impianto verranno svolte solo operazioni R13 e R12.

Inoltre, l'impianto non è soggetto alle medesime valutazioni di cui alla Legge Regionale n.26 del 2022 all'Elenco B2, ai seguenti punti:

- B2.ss) "[…] *impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006)*" in quanto l'operazione di smaltimento D13 sarà di massimo 15 tonnellate al giorno;
- B2.uu) "*Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m^3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*" in quanto l'operazione di smaltimento D15 sarà di massimo 15 tonnellate al giorno;
- B2.yy) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte*

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, […]" in quanto nell'impianto verranno svolte solo operazioni R13 e R12.

Acque

Tutte le aree esterne al capannone sono dotate di opportuno sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, come meglio descritto nella relazione e nelle tavole tecniche allegate al progetto in esame (vedere Relazione Tecnica Acque ***Rel. 2 – Relazione acque meteoriche*** e le tavole ***Tavola 3 – Layout impianto meteoriche, Tavola 4 – particolari impianto meteoriche***).

Per quanto riguarda le verifiche di conformità, si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo (vedere Allegato - ***PMeC***).

Emissioni in atmosfera

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la normativa di riferimento è rappresentata dal D.Lgs 152/2006; l'impianto in questione non è sottoposto ad autorizzazione sulle emissioni ai sensi dell'art. 269 in quanto le emissioni che si potrebbero generare sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico.

Nell'attività in oggetto le emissioni riconducibili a quanto disposto da tale D.Lgs sono notevolmente al di sotto di tutti i limiti fissati dall'Allegato I – Parte Quinta del medesimo Decreto.

I contributi sono scarsamente rilevanti in quanto potrebbero essere dovuti alle seguenti attività:

- Al conferimento di rifiuti polverulenti o rifiuti inerti solidi che, se non verranno direttamente stoccati negli imballaggi nei quali vengono conferiti e/o nei cassoni scarrabili, verranno scaricati al chiuso all'interno del capannone per essere successivamente inseriti in idonei imballaggi (big-bag o fusti) oppure nei cassoni a scarrabili a tenuta provvisti di telo apri e chiudi in materiale impermeabile;
- All'attività di triturazione che avverrà al chiuso, all'interno del capannone, su rifiuti solidi non polverulenti (legno, plastica, imballaggi misti, ecc.) attraverso un trituratore a funzionamento lento, dotato di dispositivo in grado di variare la pezzatura, tale da non generare polveri;
- Ai gas di scarico emessi dagli automezzi e dalle macchine operatrici durante le fasi di ingresso ed uscita dall'impianto e dal normale traffico veicolare adiacente.

Nell'impianto verranno stoccati, movimentati e trattati rifiuti prevalentemente solidi non polverulenti, inoltre il trattamento del rifiuto avverrà solo su alcune tipologie e all'interno del

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

capannone, al chiuso; per tali motivi non sono attese quindi significative emissioni di polveri che potrebbero determinare un impatto sulla componente atmosfera.

Per quanto riguarda le verifiche di conformità, si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo (vedere Allegato - ***PMeC***).

Rumore

L'area di ubicazione dell'impianto non è sottoposta a zonizzazione acustica.

Si allega alla presente relazione previsionale di impatto acustico per le attività e le lavorazioni previste redatta da Tecnico abilitato (vedere Allegato ***Rel. 6 - Relazione previsionale di impatto acustico***).

Durante lo svolgimento delle nuove fasi lavorative sarà valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore, e, sulla base dell'analisi acustica condotta, in caso di superamento dei limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente, saranno adottate le nuove misure di prevenzione e protezione per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.

Per quanto riguarda le verifiche di conformità, si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo (vedere Allegato - ***PMeC***).

Odori

In base alla tipologia di rifiuti conferibili e lavorabili, non pericolosi e di natura non putrescibile, le fonti di emissioni odorigene sono esclusivamente riconducibili a quelle emesse dalla circolazione degli automezzi conferitori.

Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di nulla significatività, e comunque, non imputabile alle attività di lavorazione rifiuti richieste nella presente relazione.

Altre precauzioni

- Verrà eseguita manutenzione periodica delle macchine utilizzate per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
- Verrà eseguita manutenzione periodica della siepe e delle aree a verde;
- Verranno effettuati periodici interventi di disinfestazione e derattizzazione entro l'area di pertinenza;
- Verranno rispettate tutte le misure antinfortunistiche e antirumore previste dalle norme vigenti.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo

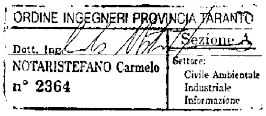
Il committente:
Costantino CASCIONE
Legale rappresentante COSTANTINO CASCIONE S.R.L.



I tecnici:
Gabriele MARTINA TARANTINO
Dott. In Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
Agrotecnico Laureato



Ing. Carmelo NOTARISTEFANO
Ingegnere



PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.57974 del 26-10-2026 - Arrivo